

Zeitschrift: Palliative.ch : Zeitschrift der schweizerischen Gesellschaft für palliative Medizin, Pflege und Begleitung = revue de la Société suisse de médecine et de soins palliatifs = rivista della Società svizzera di medicina e cure palliative

Herausgeber: Schweizerische Gesellschaft für palliative Medizin, Pflege und Begleitung

Band: - (2005)

Heft: 3: Psychologische Aspekte = Aspects psychologiques = Aspetti psicologici

Artikel: Che cosa è Hospice Ticino

Autor: [s.n.]

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1091911>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 25.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Che cosa è Hospice Ticino

Cenni storici:

Ispirandosi al movimento Hospice anglosassone, nel 1990 è iniziato il primo progetto pilota a Mendrisio. Nel 2000 è nata l'associazione Hospice Ticino.

Si è voluto dare ai pazienti la possibilità di scegliere il luogo in cui vivere e passare le ultime settimane o mesi della propria vita.

Hospice è:

- Un servizio di cure palliative a domicilio per persone con patologie croniche ed evolutive.
- Collabora con i diversi servizi presenti sul territorio (medici curanti, servizio di oncologia, assistenti sociali, infermieri e volontari).
- Offre consulenze specialistiche.
- È un ente d'appoggio per i servizi di assistenza e cura a domicilio (SACD) dal 2000.
- Offre una reperibilità telefonica di 24 ore su 24. La reperibilità medica ed infermieristica viene garantita grazie alla disponibilità di diversi medici esterni e infermieri indipendenti.

Gli scopi di Hospice:

- Garantire la cura a domicilio quando è desiderata e possibile.
- Favorire la continuità delle cure palliative e il flusso delle informazioni anche in caso di ricovero (Spitin - Spitex).
- Migliorare la qualità della terapia del dolore e del controllo di altri sintomi.
- Offrire un aggiornamento professionale ai collaboratori di Hospice e agli infermieri che lavorano a domicilio.
- Dare supporto a malati e familiari.
- Rinunciare all'accanimento terapeutico.
- Fornire un supporto alla famiglia e all'équipe sul territorio anche durante il periodo del lutto.

Funzionalità di Hospice Ticino:

Sul territorio sono presenti 5 Antenne

- Mendrisio dal 1990
- Lugano dal 1992
- Bellinzona dal 2001
- Locarno dal 2002
- Hospice pediatrico dal 2002

La coordinatrice di Locarno si sta specializzando per poter seguire pazienti con malattie neurologiche.

Il personale di Hospice Ticino:

Suddiviso per le varie Antenne lavorano a tempo parziale

- 6 Medici
- 9 Infermiere
- 1 Segretaria
- 1 Amministratrice
- 1 Musicoterapista

La Fondazione Hospice:

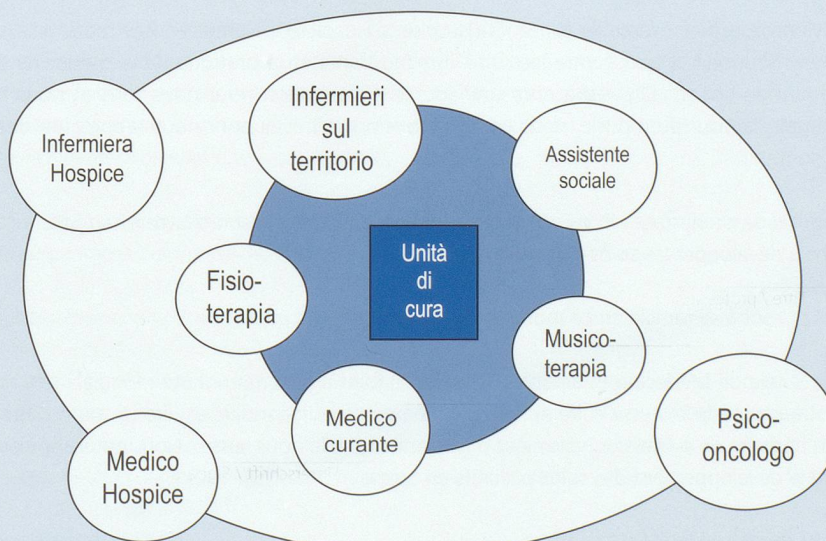
Lo scopo della Fondazione è di raccogliere i fondi per finanziare:

- Progetti di ricerca e formazione.
- Creare una casa Hospice.
- Riuscire a garantire continuità alle strutture Hospice qualora i finanziamenti non dovessero essere più sufficienti. Finanziamento attuale: 60% sovvenzioni cantonali, il resto sono fondi e donazioni.

Un po' di dati:

2001 Pazienti segnalati 144 / Pazienti seguiti 118
 2002 Pazienti segnalati 259 / Pazienti seguiti 224
 2003 Pazienti segnalati 272 / Pazienti seguiti 250
 2004 Pazienti segnalati 289 / Pazienti seguiti 300

Organizzazione di Hospice:



Unità di cura:
il paziente e i suoi familiari

Team di cura:
servizio di assistenza e di cura, medico curante, assistente sociale, infermiere/i, assistente spirituale

Team di supporto:
infermiere coordinatrici, medico Hospice, psicologo

L'augmentation de patients suivis negli ultimi anni si è verificata soprattutto nelle Antenne di Mendrisio, Locarno e Bellinzona dove il miglior inserimento sul territorio, ha portato a un maggior numero di segnalazioni con conseguente potenziamento del personale.

Chi segnala?

La maggior parte delle segnalazioni viene fatta dall'Istituto Oncologico della Svizzera Italiana e dai servizi di cure palliative (IOSI), seguite poi dalle Cliniche e dai reparti degli ospedali presenti sul nostro territorio. Un'altra fonte importante sono i medici curanti ed i familiari. In numero minore ci pervengono delle segnalazioni dai servizi di cure a domicilio pubblici e privati e dai servizi sociali.

Quanto è il tempo di permanenza?

La mediana di permanenza dei nostri pazienti in Hospice è di 42 giorni la media invece è di 112.78 giorni. Alcuni di questi pazienti vengono seguiti per un anno o anche di più. In alcuni casi i pazienti vengono addirittura sospesi, perché il loro stato di salute è stabile o migliorato.

Purtroppo, certe volte, interveniamo solo una o due volte prima del decesso, in quanto la segnalazione avviene troppo tardi. Questo non ci permette un'efficace presa a

carico della situazione di cura e, da parte dei familiari, sentiamo spesso il rammarico di non aver ricevuto prima il nostro sostegno.

Motivi di trasferimento in istituto

- Persona sola e senza una rete sociale sufficiente da permetterle una permanenza a domicilio.
- L'impossibilità di lenire la sintomatologia presente come: dispnea, confusione e/o dolori non controllati.
- La famiglia che cura il malato è esausta e ha bisogno di una pausa.
- I familiari devono lavorare e non si possono occupare del malato.
- Le casse malati che coprono solo il costo di circa un ora e trenta minuti di assistenza infermieristica al giorno.
- I familiari hanno timore di tenere a casa una persona in gravi condizioni o di assistere il proprio caro in fin di vita.

Per questi motivi i nostri pazienti muoiono, nella metà dei casi, all'interno di strutture, con grande dispiacere per la famiglia.

Autori: gruppo Hospice Lugano



DAME CICELY SAUNDERS

22 juin 1918 – 14 juillet 2005

Mort de la fondatrice et présidente du St Christopher's Hospice, Londres

Dame Cicely Saunders, OM, DBE, FRCP, FRCN, est décédée paisiblement le 14 juillet 2005 au St Christopher, Londres, dans l'hospice mondialement connu qu'elle a fondé dans les années 60, berceau du mouvement moderne des hospices.

Barbara Monroe, Chief Executive du St Christopher's Hospice, en parle en ces mots: «La vision et le travail de Dame Cicely Saunders a transformé les soins aux mourants et la pratique de la médecine au Royaume Uni et à travers le monde entier. Elle représente une source d'inspiration pour nous tous et nous manquera beaucoup. Tous ensemble, autour du monde, nous continuerons notre travail pour nous rapprocher des personnes en fin de vie et les soutenir.

C'est un privilège de partager la vision de Dame Cicely Saunders et son œuvre ici au St Christopher's et nous nous engageons à développer les soins palliatifs partout.

Nos pensées vont à sa famille en ce moment de séparation.»

La Société Suisse de Médecine et de Soins Palliatifs se joint à la communauté mondiale des soins palliatifs pour exprimer notre profonde tristesse suite au décès de Dame Cicely Saunders et dire ici toute notre reconnaissance pour l'immense héritage de professionnalisme et d'humanité qu'elle nous laisse. Nous nous appuierons sur sa vision pour poursuivre le développement des soins palliatifs en Suisse.

Au nom du comité de la SSMSP
Françoise Porchet, vice-présidente